

Le schede di dati di sicurezza SDS (Safety Data Sheet) rappresentano il documento tecnico più significativo ai fini informativi sulle sostanze chimiche e loro miscele. Le disposizioni per la redazione delle SDS sono presenti nel regolamento CE n 1907/2006 (regolamento Reach). In base a quanto indicato all'art. 31 del suddetto Regolamento, la scheda di sicurezza non è obbligatoria per il materiale trattato nel presente documento, tuttavia si intende fornire al cliente un documento per permettere un uso corretto e conscio del prodotto.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto:

Descrizione: scaglie di materiale plastico multicolore rigenerato a base di poliolefine, derivante dal riciclaggio degli imballaggi della raccolta differenziati dei rifiuti urbani.

1.2 Pertinenti usi della miscela e usi sconsigliati:

Usi industriali di stampaggio plastiche.

La miscela non può essere utilizzata per realizzare imballaggi destinati al diretto contatto con alimenti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel.: -39 045 6550759

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

La miscela non è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti.

2.2 Elementi dell'etichetta

La miscela non è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti

2.3 Altri pericoli

Principali rischi per la salute

Si ritiene che la miscela non presenti effetti negativi per la salute dell'uomo nella forma in cui viene immessa sul mercato e durante la corretta lavorazione industriale.

Principali rischi per l'ambiente

La miscela non deve essere dispersa nell'ambiente.

Rischio d'incendio

Si raccomanda di conservare la miscela lontano da fonti d'innescio poiché può fungere da combustibile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non pertinente.

3.2 Miscele

Miscela poliolefinica: polietilene e polipropilene

Nome chimico	N. CAS	N. EINECS	N. Index	Classificazione	Concentrazione
Polipropilene (PP)	9002-88-4 9002-07-0	- - -	- - -	Non pericoloso	≤ 100

Nonostante i prodotti originari possano contenere aggiunte di agenti lubrificanti, stabilizzanti e pigmenti, questi non sono presenti in quantità tali da rendere il prodotto pericoloso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Esposizione inalatoria

Non è possibile inalare il prodotto dal quale.

In caso di inalazione eccessiva dei fumi che si possono generare durante il riscaldamento del materiale, spostare la persona all'aria aperta.

Consultare un medico.

Esposizione cutanea

La miscela non è, in genere, irritante per la pelle. In caso di allergia o irritazione, lavare la parte interessata con acqua e sapone.

Se il polimero fuso viene a contatto con la pelle, sciacquare immediatamente con abbondante quantità di acqua per raffreddare il tessuto interessato ed il polimero.

Non tentare di asportare il polimero fuso dalla pelle poiché può rimuovere la pelle, richiedere assistenza sanitaria se l'ustione è profonda o estesa.

Contatto con gli occhi

Le polveri possono provocare irritazione.

Sciacquare abbondantemente gli occhi con acqua per diversi minuti; se il disagio persiste consultare un medico.

In caso di contatto degli occhi con il polimero fuso sciacquare continuamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti. Non cercare di rimuovere il materiale aderente agli occhi. Richiedere immediatamente assistenza sanitaria.

Ingestione

Non sono previsti effetti avversi causati dall'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, acuti e cronici

L'inalazione dei fumi e dei vapori dovuti ai processi può causare irritazione a naso e gola.

Il contatto della polvere con gli occhi può causare irritazione, mentre il polimero fuso può causare ustioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Il trattamento della sovraesposizione deve essere diretto al controllo dei sintomi e della condizione clinica del paziente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: estintori a polvere, estintori a schiuma, acqua.

Mezzi di estinzione non idonei: estintori a CO₂.

5.2 Pericoli derivanti dalla miscela

Durante l'incendio, rimanere lontani dal calore e dalla fonte di innesco

In caso d'incendio si producono prodotti di decomposizione quali monossido di carbonio, anidride carbonica e fumo.

5.3 Informazioni specifiche per il personale antincendio

In caso di incendio diffuso, raffreddate con acqua nebulizzata. Usare idonee protezioni contro il calore. Evacuare immediatamente l'area.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali

La fuoriuscita della miscela in ambiente di lavoro non presuppone particolari precauzioni, a meno che non coesistano già altre emergenze.

Evitare di generare polvere; le scaglie di polimero rendono scivolose superfici dure e lisce.

6.2 Precauzioni ambientali

Prevenire lo spargimento delle scaglie sul suolo o nell'acqua operando in modo adeguato.

6.3 Metodi di contenimento, raccolta e bonifica

Raccogliere le scaglie con attrezzi di pulizia manuale e/o meccanici.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante la lavorazione termica della miscela, evitare l'inalazione di fumi e vapori assicurando un idoneo ricambio d'aria. Indossare indumenti da lavoro ed idonei dispositivi di protezione individuale.

Evitare la formazione e l'accumulo di polvere; non consumare cibi o bevande nell'area di lavoro e lavare spesso le mani.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

La miscela deve essere stoccata lontana da fonti di calore, scintille e altro materiale facilmente infiammabile.

Per evitare cedimenti e cadute, non impilare i bug bags.

Nelle aree di stoccaggio non fumare o produrre fiamme. Evitare l'accumulo di polvere e mantenere il luogo di lavoro in ordine e pulito.

Indipendentemente dalle proprietà intrinseche della miscela, uno stoccaggio in presenza di umidità, forte luce solare e alta temperatura può causare una variazione delle sue caratteristiche tecniche.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite italiani, si prendono come riferimento quelli generici dell'Associazione americana ACGIH:

- 10 mg/m³ per particelle inalabili,
- 3 mg/m³ per particelle respirabili.

8.2 Controlli dell'esposizione

Deve essere disponibile un'adeguata aspirazione di fumo-vapore-polvere e deve essere garantito un idoneo ricambio d'aria.

Durante il riscaldamento il prodotto può portare a prodotti pericolosi.

Protezione respiratoria

Usare processi a ciclo chiuso, ventilazione dei locali o altre tecnologie per mantenere i livelli di aerodispersi al di sotto del valore limite.

Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni al di sopra del valore limite devono usare mascherine appropriate (a filtro FFP2).

Protezione delle mani

Usare guanti che forniscono protezione ad alte temperature in caso di contatto potenziale con materiale riscaldato.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione per prevenire lesioni o irritazioni dovute alla polvere derivante dalla manipolazione del prodotto.

Protezione della pelle

Indossare indumenti protettivi adatti.

Misure igieniche

Usare buone pratiche di igiene personale.

Lavare le mani prima di mangiare, bere, fumare o di usare i servizi igienici.

Togliersi i vestiti contaminati e lavarli prima di riusarli.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido
Forma	Scaglie
Colore	Multicolore
Odore	Leggero
Punto di fusione	50-170°C
Punto di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Il polimero brucia, ma l'innesco non è facile
Proprietà ossidanti	Non è considerato un agente ossidante
Temperatura di decomposizione	Non determinata
Temperatura di autoaccensione	> 300°C
Densità	960,2 Kg/m ³
Solubilità in acqua	Insolubile
Densità relativa di vapore	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non sono noti pericoli legati alla reattività.

10.2 Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La miscela non genera reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il calore eccessivo, le scintille e le fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

La miscela può essere ammorbidita da alcuni idrocarburi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante un incendio si possono generare monossido di carbonio, anidride carbonica, composti olefinici e paraffinici, tracce di acidi organici, chetoni, aldeidi e alcoli.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono note informazioni riguardanti questa miscela.

Rischi per le vie respiratore

Fumi, vapori e polveri possono essere irritanti.

Rischi per le vie cutanee

Il contatto con la miscela fusa può provocare ustioni.

Rischi per le vie oculari

La polvere può provocare irritazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità

Non è da considerarsi tossico in acqua

12.2 Persistenza e biodegradabilità

Può persistere nell'ambiente ed è difficilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non dovrebbe bioaccumularsi.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è volatile e solubile in acqua.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Tutto il materiale deve essere smaltito o recuperato in conformità alle leggi vigenti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Nessuna normativa di trasporto riguarda questa miscela.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

La miscela è classificata come non pericolosa ai sensi del Regolamento UE 1272/2008 (CLP).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

CLP. Classification, Packaging and Labelling

Note

Le informazioni contenute in questo documento si basano sulle nostre conoscenze alla data di pubblicazione.

Il documento è destinato a fornire agli utilizzatori informazioni generali per la manipolazione, l'uso, la lavorazione, la conservazione, il trasporto e lo smaltimento o recupero in sicurezza e non costituisce alcuna garanzia di qualità. Gli utilizzatori determinano se il prodotto è adatto al loro uso.